



Spoleto Città Futura

Programma politico-elettorale di Maria Elena Bececco Candidato Sindaco per Spoleto Futura e Forza Italia Elezioni Ottobre 2021

Cos'è una **città**? Il posto cui migliaia di persone pensano quando pronunciano la parola "casa".

Cos'è una **casa**? Il luogo in cui ciascuno di noi coltiva sé stesso e custodisce gli affetti più cari. Vogliamo rendere Spoleto la casa di tutti gli spoletini e di coloro che spoletini vorranno essere in futuro. Nell'era, ci si augura, del post-Covid, è importante trasformare in opportunità le problematiche connesse alla pandemia, tanto nei suoi aspetti psicologici quanto dal punto di vista del distanziamento reale. Sotto questo punto di vista, Spoleto, al pari di altre realtà, rappresenta il punto di partenza ideale per cogliere le sfide del futuro, in un'ottica di turismo dolce, riconversione energetica e sviluppo sostenibile cogliendo anche le grandi opportunità offerte dal PNRR. Per cogliere queste opportunità abbiamo pensato di strutturare il nostro programma su due livelli: *breve termine* e *medio/lungo periodo*. In prima istanza la *risoluzione* delle esigenze dei cittadini, in secondo luogo la *visione* di Spoleto Futura e Forza Italia.

Ecco perché la divisione del Programma in tre sezioni principali: la **Struttura**, i **Contenuti** ed i **Protagonisti**.

Prima di parlare di programmi per il futuro dobbiamo concentrarci sulla battaglia fondamentale che ogni cittadino di Spoleto e il sindaco in primis, ha il dovere di combattere: riavere l'**Ospedale**. Spoleto, gli spoletini e la Valnerina tutta hanno diritto di riavere il loro Ospedale, un **DEA di primo livello** che garantisca tutti i servizi che tale livello richiede. Un Ospedale che ritorni ad essere, oltre ad un'eccellenza, anche una scuola, come è stato in passato, ma che non si faccia poi sfuggire i migliori studenti. Un'integrazione con i vicini nosocomi sarà necessaria ma che sia integrazione e non annientamento o marginalizzazione come spesso si è cercato di fare. Il documento dei "Saggi" prodotto durante l'amministrazione Cardarelli può rappresentare un punto di partenza su come effettuarla. Le logiche che mettono il risparmio davanti a tutto devono essere superate e lo stesso PNRR prevede fondi per la sanità. Con questa precisa direzione strategica data dal Governo non si comprende la logica del depauperamento del nosocomio cittadino che, al contrario, non solo va ripristinato, ma va anche rafforzato in tutti i suoi tipici servizi di eccellenza (a cominciare dal punto nascita), gestendo un bacino così ampio e con età media anche alta. La pandemia ci ha insegnato l'importanza della medicina del territorio che dovrà essere un importante supporto per l'Ospedale e quindi andrà rafforzata e sviluppata.

Oltre a questo, per poter porre Spoleto al centro di un Territorio e affinché sia amica delle Città dell'Umbria, sarà premessa necessaria ed essenziale della nostra azione stringere i rapporti di collaborazione tra la nostra Città e le comunità dei comprensori che la affiancano in tutte le direzioni cardinali dalla Valnerina, alla Valle Spoletana-Folignate da Terni alla Valle Tuderte. Spoleto al centro del territorio, Spoleto amica delle città dell'Umbria.

LA STRUTTURA - Periferia e frazioni, edilizia, centro storico, viabilità, risorse naturali

Una città non si misura dalla sua lunghezza e larghezza, ma dall'ampiezza della sua visione e dall'altezza dei suoi sogni.

(Herb Caen)

La costruzione di ogni macchina vincente parte per forza di cose dal telaio: la struttura della città è la gestione dei suoi spazi.



- Il punto di partenza: abbiamo scelto di partire dalle **periferie** perché sono al tempo stesso risorse e punti deboli del nostro territorio, troppo spesso abbandonate dalle amministrazioni che si sono succedute eppure potenzialità per la loro unicità. Come Spoleto Futura e Forza Italia riteniamo indispensabile la collaborazione attiva con la cittadinanza per la cura della propria “casa”: ecco perché partiamo dalle numerose Proloco presenti sul territorio per realizzare un “nuovo corso” sulle frazioni. Consideriamo queste realtà associative soggetti attivi della società civile e con loro andranno decisi progetti di miglioramento delle frazioni affidando a chi vive le realtà periferiche la realizzazione di questi in coordinamento con l’amministrazione comunale che dovrà supportarle valutandone l’operato. L’idea è quella di istituire un Sindaco di Quartiere che sia il trait d’union tra i cittadini e l’Amministrazione. Valorizzare le frazioni significherà anche indirizzare anche i flussi turistici con percorsi di mobilità sostenibile e con l’organizzazione di eventi e spettacoli. Tra i progetti di potenziamento delle aree periferiche senza dubbio andranno annoverati la riqualificazione delle strade, dell’illuminazione e la manutenzione del verde, in collaborazione con l’Ase, oltre all’individuazione di nuovi spazi da recuperare e mettere a disposizione della collettività. Ancora sulle periferie, è nostro preciso impegno quello di individuare immobili di proprietà comunale da adibire a centri-studio e luoghi di aggregazione giovanile, in collaborazione con cooperative ed enti benemeriti già operanti sul territorio.
- Quest’ultimo passaggio introduce un secondo tema: **l’edilizia**. Riteniamo indispensabile un serio *piano catastale* che individui tutti gli immobili già esistenti da riqualificare, prima di procedere, eventualmente, con nuove iniziative che prevedano il consumo di ulteriore suolo. Sviluppo di adeguati *servizi* nelle aree che non ne sono adeguatamente dotate (marciapiedi, strade, parcheggi..). Edilizia significa anche *scuola: l’efficientamento energetico e sismico* di edifici pubblici, così come indicato dal PNRR, è una priorità assoluta del nostro lavoro sia con riferimento alla *sostituzione* di edifici scolastici, sia all’efficientamento energetico, sia all’adeguamento o alla costruzione di strutture per assicurare l’estensione del tempo pieno ed il rafforzamento del servizio mense, sia, infine, al *potenziamento* di infrastrutture dello sport a scuola.
Tra i progetti con massima priorità ci sono la *costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza* di tutte le scuole del territorio, anche quelle delocalizzate, per riportarle nelle sedi originarie nel minor tempo possibile.
La possibilità di realizzare una *città-studi* con un complesso di nuova realizzazione, totalmente antisismico, che raggruppi tutte le scuole primarie e medie, finanche le scuole superiori, ingressi separati, adeguata logistica, parcheggi ed adeguati *servizi di trasporto* riprogrammati anche sulla base della nuova normativa covid, adeguata *impiantistica* sportiva, anch’essa a norma Covid per rispettare i criteri di distanziamento, realizzazione della casa dello studente.
La ricostruzione post sisma sarà fondamentale per rilanciare lo sviluppo economico ed i territori colpiti dal sisma anche attraverso l’utilizzo dei finanziamenti comunitari per la promozione territoriale. Tra le altre strutture da riqualificare e ripristinare c’è il Palatenda (in questo caso sarà necessario reperire nuovi fondi poiché quelli a lui destinati sono stati utilizzati per la palestra dell’Istituto Alberghiero). Al fine di poter riqualificare e funzionalizzare le ingenti proprietà dell’Inps sarà possibile e necessario riaprire un confronto proficuo che veda la rinascita di “pezzi importanti” del nostro tessuto cittadino (ex Convitto Femminile, ex Colonia di Monteluco, Auditorium dei Santi Giuda e Simone).
Allo stesso modo anche la caserma Gioffredi verrà ristrutturata e riutilizzata e, tra i progetti prioritari, vedranno finalmente la luce la caserma dei Vigili del Fuoco e la scuola Montessoriana.
In allineamento con le politiche di inclusione per le persone deboli e portatori di handicap verrà realizzato un ripensamento complessivo dei percorsi cittadini con l’abbattimento delle barriere architettoniche.



Gli *alloggi sfitti in centro storico* (e non solo), andranno resi abitabili ed ecocompatibili, con incentivi reali a livello fiscale e rivalutazione del costo dei servizi per le giovani coppie che decideranno di andare a vivere all'interno delle mura cittadine.

- Le **infrastrutture viarie** sono fondamentali per lo sviluppo economico: per questo Spoleto Futura e Forza Italia pretenderanno il *completamento della Tre Valli*, un'opera che non è stata mai realmente assunta tra le priorità regionali e i cui, pur esigui finanziamenti, hanno sistematicamente cambiato destinazione. La Tre valli è un fondamentale asse trasversale dell'Italia centrale: strategico sia per collegarsi rapidamente con la Capitale e con Civitavecchia, sia per mettere in veloce ed agevole comunicazione la valle centrale umbra e alla e45. Allo stesso modo la *strada Flaminia*, direzione Terni, necessita di quelle rettifiche ed ampliamenti (realizzazione della terza corsia in primis) che ne facciano un tratto sicuro ed agevole. Necessario e decisivo, quanto ad infrastrutture ferroviarie, è il raddoppio della *Orte-Falconara*, oltre al potenziamento della nostra stazione ferroviaria, anche per agevolare il pendolarismo. È inoltre in fase di pianificazione un percorso/area da dedicare al movimento merci. Verrà terminato il piano strade continuando una costante supervisione di tutte quelle cittadine per garantire agli abitanti strade sicure.

- Nodo focale per ritornare a vivere il centro storico: la **mobilità**. Bisogna concretizzare un realistico punto di equilibrio e compatibilità tra le più sostenibili modalità di accessibilità veicolare al centro urbano e l'obiettivo di sfruttare al meglio l'ingente apparato di mobilità alternativa che la città si è data, ottenendo un virtuoso equilibrio a favore della massima fruibilità dell'habitat urbano da parte dei residenti, dei frequentatori del territorio e dei turisti. Per questo sarà necessario un accompagnamento graduale da affrontare con la partecipazione ed il contributo delle attività economiche e degli abitanti del centro.

Prevediamo un *incremento sostanziale della viabilità pubblica dolce* (utilizzando i contributi del PNRR), i cui terminal naturali saranno: la Stazione ferroviaria, piazza Garibaldi ed i parcheggi di struttura. Da questi punti si potrà accedere a mezzi di trasporto pubblici ed ecologici tra i quali bici ed auto elettriche e monopattini. Verrà realizzata un'*infrastruttura telematica* che consentirà di prenotare e pagare i servizi (dal parcheggio all'auto elettrica) in tempo reale e comodamente dal proprio cellulare. Piazza della Vittoria, nella visione a lungo termine, vedrà una viabilità rinnovata anche dal punto di vista urbanistico e architettonico, in chiave sostenibile e verde, con il pieno recupero del Ponte Sanguinario e la creazione di uno dei maggiori parchi urbani dell'Umbria: Piazza della Vittoria diverrà Parco della Vittoria. L'amministrazione comunale di Spoleto Futura e Forza Italia potenzieranno quindi la *mobilità alternativa*, con gestione e orari ripensati per la vocazione turistica di Spoleto e per agevolare lo scambio tra mezzi di trasporto privati e infrastrutture pubbliche. Verrà incentivato l'utilizzo di *mezzi di trasporto ecocompatibili ed elettrici*.

Verrà totalmente ripensato, anche con un sostanziale adeguamento alla normativa Covid, il sistema di mobilità e trasporti riferito alle *scuole* di ogni ordine e grado affinché il trasporto sia un supporto in ecologia con il piano cittadino e non un caos.

Verrà pianificato un incremento delle piste ciclabili a salvaguardia dei ciclisti e della mobilità dolce, soprattutto nelle periferie e proseguirà, infine, il progetto di recupero dell'area dell'Anfiteatro romano, la cosiddetta "città perduta" che sorge oltre l'Auditorium della Stella e arriva fino alla Ponzianina.

- **L'alveo del Tessino** è una risorsa dimenticata che merita un capitolo a parte. Fin dalle prime civiltà nessun luogo ha potuto dirsi davvero civile senza il proprio corso d'acqua. Il Tessino, come tutti sanno, non è morto: è soltanto stato deviato, anni fa. Nell'ambito dell'improrogabile *valorizzazione della città* e del suo territorio, Spoleto Futura e Forza Italia intendono ripristinare l'originale corso d'acqua rimuovendo la deviazione artificiale a monte della Ponzianina, in maniera da far tornare il "fiume" lungo via Cacciatori delle Alpi, ideale limite tra l'area adibita al normale traffico veicolare e il Parco della Vittoria. Ciò



avverrà, ovviamente, in accordo con il Consorzio della Bonificazione Umbra, ma anche senza alcuna possibilità di rimandare l'operazione che, per la città, ricopre un valore incalcolabile tanto dal punto di vista estetico quanto, soprattutto, sotto l'aspetto pratico. L'area di via Cacciatori delle Alpi sarà interessata da una nuova spinta di sviluppo, con incentivi all'apertura di nuovi esercizi, stagionali e non solo. dedicati ai giovani, alla ristorazione e alle attrattive turistiche.

- Il **centro storico**, cuore pulsante della città che conferisce identità alla stessa Spoleto. Il primo passo è ripopolare la città attraverso una campagna acquisti che attragga *nuovi residenti* e rivitalizzi il centro storico. In questo anno abbiamo imparato a capovolgere le nostre abitudini di vita e lo smartworking è diventata una realtà concreta seppure impensabile fino a poco tempo fa. Questa *nuova era* permette di pensare di vivere lontano dal posto di lavoro scegliendo realtà con alti livelli di qualità della vita. Spoleto può rappresentare il luogo ideale dove crescere i propri figli, in un posto vicino ai grandi centri ma con le peculiarità delle realtà più vivibili. Il livello della qualità di vita che Spoleto può offrire, a spoletini vecchi e nuovi, ruoterà intorno a: innovazione ed *implementazione dei servizi* sanitari, scolastici, sportivi oltre ad *agevolazioni fiscali* per i nuovi residenti. Attraverso la messa a sistema di incentivi fiscali (detassazione, azzeramento IMU, incentivi alla creazione di imprese, facilitazioni e semplificazioni). Un'operazione di questo tipo avrebbe importanti ripercussioni anche turistiche sulla città. Ed a questo proposito anche la biblioteca comunale dovrà tornare a vivere, con un investimento da parte del Comune che attraverso un bando agevolato consentirà il ripristino del Caffè Letterario, senza alcun canone d'affitto per i primi anni.



I CONTENUTI – Sviluppo economico, Lavoro, Turismo, Cultura, Sociale, Sport, Eventi

D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda.
(Italo Calvino)

La nostra città e il suo territorio sono un immenso *scigno dei tesori, talenti e vocazioni* che non aspettano altro che essere messi a sistema. È questa la sfida di Spoleto Futura e Forza Italia, che fanno appello a tutti gli spoletini affinché ciascuno offra il proprio contributo per vincere la madre di tutte le partite: attuare finalmente, a Spoleto, la giusta sinergia tra le varie eccellenze.

Il ruolo del Comune nel processo di sviluppo economico non può che essere quello di facilitatore, per favorire iniziative imprenditoriali, rimuovendo ostacoli e coadiuvando il compimento dei progetti di imprenditorialità.

- **Lo Sviluppo economico:** come per la sezione "STRUTTURA" vogliamo partire dalle periferie, anzi in questo caso dalle *campagne*. La nostra politica sarà quella delle *produzioni biologiche reali*, con l'abbattimento dei costi di produzione e, di conseguenza, di mercato. "Biologico" non deve più coincidere con "caro": questo sarà possibile consorziando i piccoli produttori e concentrandoli sull'approvvigionamento dei mezzi di produzione e degli strumenti di lavoro. Il marchio "*Spoleto Bio*" deve nascere e riguardare un'ampia gamma di produzioni agricole. Per questo l'amministrazione coadiuverà la nascita di *un'azienda agricola cooperativa* a partecipazione pubblico-privata, sfruttando anche le sue numerose proprietà fondiari mal utilizzate. Allo stesso tempo, Spoleto Futura e Forza Italia, favoriranno nascita di *cooperative agricole giovanili* con agricoltura moderna, biologica, sostenibile ecc. Verrà realizzato un *incubatore di start-up* innovative nella filiera agri-food mettendo a sistema le imprese produttive del territorio per creare un vero e proprio eco sistema dell'innovazione digitale applicata all'agricoltura. Il coinvolgimento delle grandi imprese del territorio consentirà alle start-up di acquisire know-how de expertise, oltre all'opportunità di operare nel loro indotto con notevole impatto sul lavoro giovanile e sulla nascita di nuove generazioni di agricoltori. Tra le priorità *valorizzare le produzioni di pregio*, associare i produttori – dai viticoltori del Trebbiano Spoletino, zafferano, miele, tartufo, castagne ecc - in funzione di una filiera turistica enogastronomica. Valorizzare la fascia olivata intesa come attrattore turistico tanto per la produzione DOP quanto come eccellenza ambientale, in grado di attrarre un turismo specifico del settore.
- **Lavoro:** Il tema dell'occupazione rappresenta il principale motore di qualsiasi comunità. Senza lavoro ogni altro tipo di impegno diventa superfluo e, in breve tempo, il territorio e il suo tessuto sociale sono destinati a scomparire. Va da sé, pertanto, che il Lavoro deve essere la questione centrale dell'impegno politico. La nostra città e il suo territorio hanno perduto oltre 1500 posti di lavoro negli ultimi dieci anni. Di più: alcuni siti che furono sedi di importanti realtà industriali ormai dismesse rappresentano, ad oggi, un pericolo pubblico per la salute. E se è vero che in materia di politiche del Lavoro il ruolo di un'amministrazione comunale è marginale rispetto al Governo centrale e alle Regioni, è altresì innegabile che le *idee e i progetti* possono fare la differenza, e che anche il Comune può dire la sua facilitando le iniziative imprenditoriali virtuose. Spoleto Futura e Forza Italia ritengono che sia proprio questo il compito di chi andrà ad amministrare la Città ed il territorio. Anche se le risorse direttamente a disposizione di un Comune sono estremamente ridotte, l'amministrazione comunale può e deve battersi per dotare Spoleto di *infrastrutture materiali e immateriali* consone alla sua realtà, in grado di soddisfare le legittime ambizioni imprenditoriali di chi potrebbe decidere di investire qui e di chi lo ha già fatto. Per prima cosa occorre individuare le *peculiarità e le vocazioni* del territorio, visto che le risorse per intervenire sono scarsissime, ed un dialogo con imprenditori e associazioni di categoria sarà



prioritario attraverso l'istituzione di un tavolo permanente di confronto in cui tutti possano dare il proprio contributo: un patto che produca idee in ambito imprenditoriale, industriale, artigianale ed agricolo.

Individuare e potenziare le peculiarità e le vocazioni del territorio realizzerà la *Visione di Spoleto*. E sarà proprio la visione, con tutte le idee che girano intorno ad essa, che può giungere all'attenzione delle Istituzioni sovracomunali, quelle cioè che dispongono di risorse apprezzabili in materia di sviluppo economico e infrastrutturale.

Come amministrazione comunale porremo in essere *agevolazioni fiscali* per le nuove attività: *detassazione* per i primi tre anni e *semplificazione* burocratica per le nuove realtà imprenditoriali e per quelle già esistenti sul territorio creando dei canali dedicati che snelliscano la burocrazia e diano tempestive risposte a chi quotidianamente con il proprio lavoro crea valore. Per le imprese già presenti sul territorio stiamo programmando un'incentivazione realizzata attraverso un criterio di detassazione per organizzazione attività di impatto sociale con iniziative finalizzate all'inclusione ed alla coesione territoriale (sport per coinvolgere i disabili, attività per anziani e categorie fragili). Intendiamo favorire l'*insediamento* di attività in settori innovativi e a basso impatto ambientale, sulla linea del PNRR. Spoleto deve diventare una città che sostiene, supporta ed auspica la nascita di nuove realtà imprenditoriali (start-up friendly). La *banda ultralarga* coadiuverà l'insediamento di small business collegati alle nuove tecnologie che possano cambiare la prospettiva del territorio. Spoleto Futura e Forza Italia vogliono per Spoleto un ecosistema basato su *infrastrutture, tecnologie e servizi* in grado di attrarre un hub di nuove imprese che possa generare positivi impatti in termini di flussi turistici, occupazione e attività produttive.

Pianifichiamo un'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) riqualificando siti dismessi, con l'obiettivo della chiusura dei cicli produttivi nelle diverse componenti ambientali.

La **cultura, il turismo, l'artigianato ed i servizi** sono la **visione strategica** per la città.

Spoleto, con tutta la sua dote di storia, arte, cultura e natura può diventare un brand mettendo a sistema tutte le sue peculiarità come prodotti offerti ai cittadini ed al turismo nazionale ed internazionale.

Il nostro territorio ha l'opportunità di poter sfruttare al massimo il filone del turismo durante l'anno, declinandolo su molteplici fronti.

- Il *turismo enogastronomico*, legato alle tematiche trattate al punto precedente: sarà un fiore all'occhiello per la città, per le sue campagne e per le aziende del territorio che verranno facilitate ed agevolate nella creazione di percorsi di degustazione e visite alla filiera produttiva.
- Il *turismo naturalistico*, attraverso il potenziamento ed il completamento del circuito delle piste ciclabili, collegandole tutte fra di loro. Spoleto Futura e Forza Italia realizzeranno percorsi di turismo dolce in collaborazione con la Bonificazione Umbra, le Proloco del territorio e le associazioni sportive e di promozione sociale interessate. Allo stesso tempo, utilizzando le singole caratteristiche delle oltre centro frazioni sparse per il territorio, si andranno a realizzare percorsi lenti di conoscenza sentieristica, archeologica e storico-paesaggistica che andranno a toccare le più amene località dello spoletino, in un circuito virtuoso che sia in grado di promuovere strutture ricettive e produzioni tipiche di assoluto pregio.
- Il *turismo culturale*, tra le altre cose, legato alle bellezze storiche di cui la città è intrisa, verrà ampliato attraverso campagne di marketing territoriale mirate e continuative con l'obiettivo di realizzare il marchio "Spoleto" (perché la città, a tutti gli effetti, è un prodotto da vendere). La realizzazione di queste campagne sarà accompagnata da una attenzione rinnovata ed implementata alla pulizia ed accoglienza della città, affinché sia una *culla di comfort* in mezzo alle bellezze naturali e paesaggistiche.

Gli uffici di accoglienza turistica saranno posizionati nei punti di accesso della città e l'area di sosta camper verrà terminata e resa velocemente fruibile.



- Il *turismo esperienziale*, nuova frontiera del turismo tutta da creare ma ormai diffusa in tutto il mondo.
- Il *turismo religioso* vede da sempre Spoleto come tappa obbligata a partire dal Duomo fino ad arrivare al convento dei frati di Monteluco, in un perfetto connubio che sposa il turismo religioso a quello naturalistico. La città sarà ripensata come snodo e punto di partenza del visitatore con intenti devozionali per un percorso che raggiunga tutti i punti di maggiore interesse religioso sfruttando la posizione ottimale, strategica sulle direttive degli altri luoghi di culto regionali.
- Il *turismo sportivo* ha un'importanza assolutamente da non sottovalutare anche in relazione alla progettazione (vedi punto sport) della Cittadella dello Sport e della riqualificazione degli impianti che permetteranno la partecipazione a competizioni di livello internazionale e mondiale. La Spoleto-Norcia in MTB è fonte di attrazione di turisti provenienti da tutta Europa.
- Ulteriore tipologia di *turismo* è già oggi quello legato al filone *artistico/cinematografico* concretizzando, per questa nostra città, un set a cielo aperto ed un continuum di spettacoli ed eventi artistici che convogliano e attraggono persone durante tutto l'anno (tra le altre cose mantenendo permanente il palco posizionato al teatro romano).

- Cardine per Spoleto è la **cultura**. Esiste un'economia della cultura che ne sfrutta appieno le potenzialità rendendo fruibile il bagaglio storico-artistico che è nascosto in ogni vicolo ed in ogni palazzo spoletino. Per concretizzare un sistema di economia della cultura, asset strategico anche per la creazione di nuovi posti di lavoro, mettendo a sistema le professionalità e le competenze fino ad ora rimaste in ombra. La nostra città ha l'onore di ospitare, ormai da 64 anni, il *Festival dei Due Mondi* dell'indimenticato Maestro Gian Carlo Menotti. Questa manifestazione beneficia ogni anno di oltre 6 milioni di euro di finanziamenti pubblici per un programma di circa nove giornate, distribuite lungo tre fine settimana. Il tutto senza creare tutti i posti di lavoro potenziali né strutture stabili quali, per esempio, un corpo di ballo, un'orchestra residente, un'accademia di perfezionamento né un'eccellenza formativa per tutto ciò che riguarda l'artigianato di scena, compresa la grafica informatica per le scenografie di ultima generazione. Spoleto Futura e Forza Italia intendono *rivoluzionare* il concetto stesso di Festival, affinché si traduca in un impiego reale dei *fondi pubblici* sul territorio per la sua promozione e per la creazione di decine di nuovi *posti di lavoro*, diretti e di indotto. Il Festival sarà innovato nei *contenuti*, reso una manifestazione *permanente* con un progetto artistico e strategico più ampio e che preveda per ogni area contenutistica un direttore artistico d'eccellenza che saprà realizzare le migliori rappresentazioni, attraendo un pubblico trasversale proveniente da tutto il mondo: così Spoleto tornerà ad essere la capitale della Cultura mondiale, meta ambita di giovani talenti ma anche punto d'arrivo per i più grandi professionisti. Il Festival dei Due Mondi dovrà essere la più importante fabbrica di posti di lavoro per Spoleto: una filiera artigianale nell'indotto, una scuola di formazione per maestranze, la creazione del Corpo di Ballo e dell'Accademia della Musica (sfruttando numerosi talenti espressi dalla città e la sua storica Scuola di Musica) e così la possibilità di riportare a Spoleto consistenti attività di produzioni artistiche.
Esiste un capitale umano cresciuto con il Festival dei due Mondi, il Festival degli anni '60, l'evento attesissimo da tutti gli spoletini che respiravano l'aria frizzante di una città viva e continuamente in movimento ed è questa la città che vogliamo edificare per i nostri figli, per i nostri studenti e per i nostri cittadini: un momento di festa, aggregazione e cultura per noi prima ancora che per i turisti.

- Oltre al Festival Spoleto è ricca di organizzazioni culturali di eccellenza che devono essere mantenute e valorizzate con il Teatro Lirico Sperimentale, il Centro Studi sull'Alto Medio Evo e l'Accademia degli Ottusi. Un patrimonio culturale che rappresenta già oggi uno dei motori più importanti della nostra economia culturale. Da non sottovalutare l'importanza



anche dei Beni Culturali partendo dall'Archivio di Stato al Centro di ricovero e recupero dei beni culturali di Santo Chiodo, dal laboratorio di diagnostica al ripristino della scuola di restauro del libro, pensando anche di dar vita ad un polo di alta formazione con percorsi specialistici nell'arte e nei beni culturali all'insegna di una forte connotazione digitale.

- La città dispone di *musei cittadini* (Comunali e Diocesani) che andranno promossi attraverso adeguati strumenti di integrazione e fruizione degli stessi. La *galleria d'arte moderna di Palazzo Collicola*, in particolare, sarà la casa di tutti gli artisti e appassionati della città e del suo territorio, ospitando ogni anno almeno una mostra temporanea di uno o più dei numerosi artisti di cui la città e il suo hinterland possono fregiarsi. È nostra intenzione realizzare il Museo del Festival dei Due Mondi e ripristinare il *museo Giovanni Carandente* senza dimenticare i pilastri rappresentati dalla Pinacoteca Comunale, dal Museo del tessuto, e dal Museo Diocesano.
- La *Rocca*, uno dei monumenti simbolo della città, deve diventare uno degli attrattori principali del turismo ripensandone i criteri di attrattività ed utilizzandone sempre di più gli spazi per mostre, eventi e convegni che la vedano centrale, viva ed aperta.
- Cultura, è anche un coinvolgimento attivo delle *scuole pubbliche e private* in ambito musicale ed artistico in generale in collaborazione con la Scuola di Musica Comunale. Inoltre, quando non impegnato per il Festival o per altri eventi culturali, il teatro romano si presta in maniera eccellente come cinema all'aperto per tutta l'estate. A livello di teatro e musica leggera, l'amministrazione di Spoleto Futura e Forza Italia metteranno a disposizione delle numerose compagnie teatrali e band locali non professioniste uno spazio adeguato e attrezzato per le prove.
- Cultura è *l'Università*: il progetto ambizioso di Spoleto Futura e Forza Italia è quello di portare in città dei corsi di laurea legati alle peculiarità del territorio (DAMS, Beni Culturali, Agronomia). Questa operazione concretizzerà un rinnovamento assoluto ed una vivacizzazione del tessuto culturale e sociale della città, di fatto sostenendo l'economia stessa della città (sarà necessario pensare a luoghi di attività ludiche e ricreative, il ripristino e la creazione di cinema, locali e luoghi dedicati agli scambi culturali), essendo anche l'Università, un'attrattiva per nuovi residenti ed anche per questo il progetto di realizzazione della Casa dello Studente di cui al punto 2 de la Struttura. Altro progetto di grande rilievo prevede la realizzazione di un Centro di ricerca che sia un vero ecosistema di innovazione e catalizzi il posizionamento della città come agrifood, cultura e sport. Attraverso un accordo di cooperazione con una Università, si dovrebbe ambire al lancio di un nuovo percorso di laurea innovativo o un percorso di alta formazione sulle tematiche dell'innovazione digitale su cultura e turismo. Altro progetto già avviato con il Prof. Silvio Garattini, è la realizzazione a Spoleto di una scuola di Alta Formazione per i dirigenti sanitari. La sanità italiana meriterebbe una ristrutturazione dalla base al vertice ed è necessaria la nascita e la formazione di una nuova classe dirigente sanitaria che abbia competenze medico/amministrative oltre che di leadership e di gestione delle risorse umane.

- Fondamento per la salute, la socializzazione e la disciplina, i latini dicevano *mens sana in corpore sano* e per questo lo **sport** riveste un ruolo fondamentale nella visione di Spoleto Futura e di Forza Italia. Oltre alla riqualificazione degli impianti sportivi già esistenti quali la pista di atletica tra le priorità di medio termine la creazione della *Cittadella dello Sport* a Piazza d'Armi: un polo polisportivo e polifunzionale che sarà messo a disposizione della cittadinanza di tutte le età ed a vari livelli con attività multidisciplinari che andranno dalle discipline dilettantistiche fino all'esercizio di livelli agonistici. Una volta realizzati questi due progetti (ecco perché parliamo di medio termine) sarà possibile organizzare eventi sportivi di portata nazionale ed internazionale dando alla città la



possibilità di accogliere turismo sportivo trasversale (professionistico e amatoriale). Verrà istituito l'assessorato allo sport così da poter disciplinare le realtà del territorio e offrire un punto di riferimento anche istituzionale per atleti, preparatori e società sportive. L'assessorato si impegnerà inoltre nel breve termine ad agevolare la ripresa delle attività sportive post pandemia coadiuvando le società all'adeguamento sulla base dei nuovi criteri offrendo agevolazioni per l'utilizzo dell'impiantistica sportiva.

- In **ambito sociale** struttureremo delle *convenzioni* con le società sportive per garantire l'accesso allo sport anche ai giovani provenienti da famiglie disagiate oltre che alla popolazione con disabilità. L'idea è quella di dare una spinta concreta alla creazione di una polisportiva popolare in cui i costi di iscrizione siano abbattuti da agevolazioni pubbliche e contributi privati convenzionati e detraibili fiscalmente.

Per le categorie vulnerabili, in particolare per il sostegno alle persone vulnerabili e agli anziani non auto-sufficienti verrà strutturata una rete di *servizi domiciliari* oltre alla riconversione di RSA in gruppi di appartamenti autonomi con assistenza continuativa. Pianificheremo *corsi* per l'uso dei moderni mezzi di comunicazione, computer e tablet, rivolti ai soggetti più anziani ed anche in questo caso le attività verranno realizzate con il supporto e l'ausilio delle Proloco ed altre realtà associative, nell'ambito di un progetto più ampio dedicato all'integrazione e alla socializzazione. Interlocuzioni sono già in atto con la Direzione del Carcere di Maiano per il coinvolgimento di determinate categorie di detenuti in attività di utilità sociale e ambientale, quali messe alla prova in centri anziani, pulitura dell'ambiente, argini, parchi e bonifica delle discariche abusive, in collaborazione con personale para-pubblico e associazioni che si occupano di ambiente e di volontariato. Rivedere su base Isee il costo di tutti gli abbonamenti favorendo precari, giovani, disoccupati, anziani e famiglie con più di un figlio ancora impegnato negli studi dell'obbligo o superiori.

- **Eventi:** Lo svago è un'esigenza dell'essere umano di tutte le età ma troppo spesso viene ritenuto un fatto superfluo o peggio viene annegato da burocrazia e limitazioni. Oltre alla ripianificazione del Festival dei due Mondi, Spoleto Futura e Forza Italia intendono supportare e rilanciare il *Carnevale Spoletino*, un'istituzione che è una tradizione oltre che motivo di orgoglio e fonte di grande visibilità per la città e di divertimento per i suoi giovani – e non solo – cittadini. Per il ripristino del carnevale abbiamo pensato a ricercare capannoni da destinare alla realizzazione dei carri allegorici. Inoltre, la città ospiterà eventi con una cadenza mensile che affronteranno sia tematiche strettamente ludiche ma anche ludico-sociali, ludico-culturali e ludico-didattiche. Intendiamo ripristinare il programma SpoletoAColori così come riprogrammare i concerti nelle piazze in vari periodi dell'anno, percorsi di degustazione tra le vie delle città, Vini nel Mondo, finanche un festival del cinema/fiction.

Attraverso la progettazione europea ed il fund-raising, Spoleto Futura e Forza Italia organizzeranno una rassegna estiva di spettacoli sulla scia della tradizionale "Estate Spoletina", che sappia portare ispirazione e svago ai giovani sia in centro storico sia nelle principali frazioni della città. Anche in questo caso sarà fondamentale la collaborazione con le Proloco delle frazioni più popolose. Inoltre, sfruttando la nascita dell'Umbria Film Commission, Spoleto potrà rilanciarsi come naturale set per la realizzazione di film di vario genere, in grado di attrarre risorse e anche turismo "leggero".



I PROTAGONISTI – Cittadini, Famiglie, Ambiente, Partecipazione, Rapporti con le Istituzioni

Una città è una grande comunità dove le persone si sentono sole tutte insieme.
(Herbert V. Prochnow)

Abbiamo deciso di partire da questa triste frase del celebre bancario americano poiché, purtroppo, fotografa in maniera impeccabile lo stato attuale non soltanto dei protagonisti di Spoleto, ma di gran parte delle città. Alienazione, mancanza di dialogo anche in famiglia, incuria dell'ambiente, condivisione non più di valori ma soltanto di contenuti frivoli sui social.

Mancanza di una viabilità pubblica che sia essa stessa cura della salute dei cittadini, in quanto risparmio reale di mezzi di trasporto privati cui corrisponde un aumento della salubrità dell'aria.

Questi, solo per citarne due, sono alcuni dei temi centrali relativi alla crisi dei protagonisti di qualsiasi città, una crisi profonda che attraversa trasversalmente la stessa società civile.

Si tratta dei frutti moderni di un modello di sviluppo che non può essere stravolto ma che, senza dubbio, va rimodellato a misura d'uomo se dell'uomo intende essere ancora strumento.

Per le sue dimensioni e per la sua conformazione, Spoleto si presta senza dubbio ad essere laboratorio di sviluppo per un *modello* differente. Un modello, quello di Spoleto Futura e Forza Italia, che pur sposando *l'innovazione* e la *digitalizzazione* necessarie per stare al passo con i tempi, deve tornare ad essere *antropocentrico* ponendo, quindi, al centro di ogni politica e iniziativa pubblica o privata, il benessere di chi dovrà fruirne realmente: l'essere umano e le sue attività quotidiane.

La struttura Comunale dovrà essere organizzata in modo da dare *risposte veloci* agli amministratori ed ai cittadini. Questo può realizzarsi motivando il personale che, seppure esperto, senza stimoli continui, può non esprimere al massimo le sue potenzialità.

All'interno della struttura comunale, tra le altre cose, assume sempre maggior importanza l'ufficio bandi europei che dovrà essere rafforzato e continuamente formato specialmente in vista del PNRR.

Inoltre Spoleto deve riprendere la grande rappresentatività ed incidere sulle scelte strategiche delle partecipate.

- Spoleto Futura e Forza Italia riconoscono ai **cittadini** di Spoleto il diritto di vivere in una città studiata per loro e da essi migliorata costantemente, con progetti sociali e/o imprenditoriali condivisi e sostenibili da realizzarsi in tempi rapidi e certi. Il cittadino ha diritto alla *sburocratizzazione* della macchina amministrativa, attraverso una politica di *aggiornamento del personale pubblico* e l'introduzione di un *sistema di valutazione* che ponga fine ai premi di produttività "a pioggia" ma che individui i migliori – come anche i peggiori – fra il personale in forza alla pubblica amministrazione sulla base della reale *produttività* e dell'evasione delle pratiche in maniera rapida e corretta.
- La **famiglia** costituisce la cellula originaria della vita sociale e deve essere aiutata e protetta con misure adeguate. A partire dall'applicazione di tariffe agevolate per la fruizione di servizi essenziali e di massima utilità per le famiglie. Sostenere donne e uomini che si trovano ad affrontare la "vita familiare" da soli. Progetti che concilino i tempi di vita delle donne, ancora oggi troppo spesso costrette a rinunciare al lavoro per svolgere il ruolo di madre, potenziando i servizi scolastici per l'infanzia e promuovendo realtà che operano nei servizi ludico/educativi fuori dagli orari scolastici.
- Un faro importante per l'unico candidato donna sarà la tutela delle **pari opportunità** di vita e di lavoro. I diritti alla dignità ed alla libertà delle persone, tutte, verranno sempre tutelati e garantiti contrastando con fermezza ogni forma di discriminazione. Sarà punto fermo uno sportello di assistenza alle donne vittime di violenza ed il mantenimento di una casa di accoglienza. Inoltre verranno promosse le attività di imprenditorialità femminile e tutte le attività che ne promuovano l'occupabilità.
- La **sicurezza** come punto cardine del programma di Spoleto Futura e di Forza Italia. L'amministrazione dovrà coordinare ed indirizzare il tema della sicurezza, ferme restando le competenze delle forze dell'ordine, dotandosi di tecnologie più avanzate per il controllo ed attivando forme di collaborazione



con il volontariato che opera nell'ambito della Protezione Civile oltre a predisporre l'installazione di telecamere in modo da aumentare il controllo nelle zone più critiche. Sarà necessario realizzare una politica di realistica integrazione nell'accoglienza immigratoria che rispetti e valorizzi il patrimonio identitario del territorio accogliente.

- Il futuro dei **giovani** di domani lo realizzano gli adulti di oggi. Se vogliamo che i nostri figli restino a Spoleto, Spoleto dovrà dare risposte alle loro necessità incentivando le libere iniziative associative, culturali e ludiche. I centri di aggregazione giovanile saranno ripensati e ripristinati riqualificando gli spazi degradati che saranno destinati all'espressività giovanile. I percorsi formativi extra-scolastici verranno potenziati, riadattati e finalizzati all'imprenditorialità giovanile.
- Una **città pulita**, è tra le prime cose che consegneremo agli spoletini (diritto) e a loro chiederemo di mantenerla tale (dovere). Il territorio dovrà essere *riqualificato* e soggetto a *manutenzione* costante, da parte degli enti preposti ma anche dei cittadini stessi tramite associazioni e gruppi di volontariato. Attività ecologiche di ripulitura e manutenzione del verde, sia urbano sia periurbano o silvestre, saranno costanti e continuative grazie anche alla collaborazione con associazioni agricole, ambientaliste e venatorie in regime di piccoli contributi a progetto.
- La **condivisione** è uno dei bisogni primari dell'essere umano: il cittadino ha il diritto di condividere le proprie idee e progetti con l'amministrazione comunale senza il timore che queste vengano fatte oggetto di furto intellettuale, come purtroppo accaduto nel corso di alcune delle precedenti sindacature. Per questa ragione Spoleto Futura e Forza Italia prevedono l'istituzione di una forma di "*diritto d'autore di fatto*", che si concretizza nel deposito di un'idea progettuale presso l'ufficio protocollo al termine del primo incontro esplorativo. Tale diritto obbliga l'amministrazione comunale a considerare l'autore del deposito quale interlocutore principale: un diritto assistito da sanzioni a tutela.
- E' inoltre indispensabile la costante e lungimirante azione di **difesa delle Istituzioni Statali** che costituiscono il cuore della "centralità" spoletina: Dal polo degli Uffici giudiziari, oggi preposto a tutta l'Umbria centrale con il suo enorme indotto, ai comandi e unità delle forze dell'ordine, al reparto dei "Granatieri di Sardegna" da promuovere con organico e dotazioni da effettivo regimento, dal Grande e moderno Istituto Penitenziario di Maiano, allo Stabilimento Militare Munizionamento Terrestre (tra le poche realtà lavorative presenti nel nostro territorio). Sarà importante porre costante attenzione alla continuità dello svolgimento dei corsi della scuola di polizia e pensare di inserire all'interno della scuola di polizia il commissariato di PS.
- È necessario porre particolare attenzione alla **Protezione Civile** data anche la sismicità del nostro territorio. La città verrà dotata di efficace ed efficiente sistema di *gestione dell'emergenza* e questo può essere realizzato unicamente attraverso un piano di protezione civile che sia in grado di gestire e superare le criticità che si possano superare. Un ruolo sostanziale è svolto dai gruppi di volontari che vanno valorizzati e ne va potenziata la sinergia.
- La crescita sociale ed economica di un territorio è strettamente connessa alla crescita del livello culturale dei suoi abitanti. Per questo è preciso dovere di una amministrazione comunale sostenere le **scuole** del territorio garantendo loro l'*autonomia* a prescindere da fonti di volontariato e da opere benefiche: le scuole devono avere naturalmente tutto ciò che occorre loro per educare i nostri figli. Tutte le strutture del Comune rimarranno un punto fermo per la città e diverranno catalizzatore dell'offerta formativa. Prioritaria attenzione nell'immediato verrà data ai servizi di prima infanzia. integrandoli con progetti di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro ormai imprescindibili nell'era moderna. Altro aspetto su cui poniamo già ora attenzione è il *servizio mensa* incoraggiando e promuovendo progetti di sana alimentazione e sani stili di vita.
È fondamentale ed è già in essere un dialogo ed un rapporto costante con Dirigenti Scolastici per lavorare sinergicamente e collaborare con la comunità ai progetti di alternanza scuola/lavoro e scuole/territorio.



Vedr  la luce il "Polo scolastico montessoriano 0-6" che doveva nascere con progetto presentato dal comune e approvato da regione circa 1mln  .

- **Raccolta differenziata:** I cittadini di Spoleto si distinguono per la loro correttezza e sensibilit  in materia della gestione e differenziazione dei rifiuti. Tuttavia, malgrado questo dato, il territorio risulta ogni anno fanalino di coda a livello di percentuali di raccolta differenziata realizzate.   evidente che il punto debole del processo si trova nella fase di *stoccaggio*, che deve pertanto essere completamente riorganizzata.

Spoleto Futura e Forza Italia chiederanno alla Valle Umbra Servizi di rendere maggiormente efficiente e, se necessario, di professionalizzare maggiormente la fase di stoccaggio dei rifiuti differenziati, dato che esiste discrepanza fra i dati ufficiali sulla raccolta differenziata e l'effettiva differenziazione.

Stiamo valutando l'attuazione di una *diminuzione della TARI* con una tariffazione puntuale del quantitativo di rifiuti indifferenziati prodotti.

Oggi, inoltre, si sente parlare di possibili "riconversione" dell'ex cementificio Cementir in inceneritore di combustibile solido secondario. Chiariamo subito che questo genere di iniziative non pu  essere considerato in alcun modo "sviluppo" o "lavoro". Il lavoro non svaluta gli immobili di un intero territorio. Il lavoro non mortifica l'originaria destinazione d'uso di un sito produttivo. Il lavoro non pu  comportare pericoli per la vita e la salute pubblica. Spoleto Futura e Forza Italia rifiutano ogni genere di ricatto occupazionale. Ci sono valori e diritti che non possono essere barattati. Spoleto Futura e Forza Italia ricordano e segnalano che la Costituzione Italiana prevede la possibilit , per i dipendenti di un'azienda, di cooperativizzarsi in caso di fallimento e di rilevarla.   una delle strade percorribili, per questa come per alcune altre vertenze che interessano le realt  produttive del territorio. In ogni caso non accetteremo il baratto salute-lavoro, di qualsiasi livello esso sia.

- Spoleto Futura e Forza Italia vogliono una citt  in cui la **partecipazione** sia un punto di partenza: l'ambizione e' quella di assegnare almeno il 25% delle voci facoltative di bilancio a destinazioni partecipativamente concordate con i cittadini e le loro associazioni. Saranno effettuate assemblee pubbliche trimestrali per decidere, insieme alla popolazione, come investire ogni anno il 25% della parte libera del bilancio comunale. Partecipazione reale del cittadino con proposte, anche associative, e progetti realizzabili che saranno valutati e votati dalla popolazione.

Un territorio con dei protagonisti   un territorio rappresentato. Non   un caso che Spoleto non riesca ad eleggere rappresentanti n  in Parlamento n  in Regione tra le file di alcun partito ed ormai da molto tempo. Eppure la nostra citt  ha espresso il primo Presidente della storia della Regione Umbria. Come   stata possibile un'involuzione del genere? Molto lo si deve al clientelismo del vecchio modo di fare politica, che ha spesso usato la nostra citt  come merce di scambio per ben altre poste in palio. Un modo sciagurato di pensare alla cosa pubblica, che   costato la perdita di realt  produttive un tempo fiorenti quali Minerva, Pozzi, Novelli, Cementir, soltanto per restare agli ultimi 15 anni. Questo sistema   naufragato dopo aver paralizzato e poi distrutto interi tessuti sociali. Ora la palla torna di nuovo ai cittadini, con un **imponente movimento civico** che   in fase di sviluppo, unico viatico per un reale *ricambio generazionale della classe dirigente umbra*.

Spoleto non pu  rimanere ferma, prona ai dettami di dirigenze di partito per i quali la nostra citt  non   affatto una priorit  delle segreterie regionali di partito. Il momento storico che stiamo vivendo deve portare a intessere *nuove alleanze e sinergie fra territori* che, al momento, non dialogano. Sotto questo aspetto l'iniziativa dei cosiddetti "sindaci civici" potrebbe porre Spoleto citt  capofila promuovendo una effettiva rappresentanza oltre che parlamentare anche in Regione ed in Provincia.



Il programma politico-elettorale di Spoleto Futura e Forza Italia ed il PNRR

1. Premesse: il PNRR – ITALIA 2021-2026

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si articola in 16 Componenti raggruppate in 6 Missioni:

1. **Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo.** Sostiene la transizione digitale del paese, dalla modernizzazione della PA alle infrastrutture e reti, dalle imprese al loro sviluppo internazionale, puntando su due comparti strategici: cultura e turismo.
2. **Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica.** È finalizzata alla sostenibilità complessiva, dall'agricoltura sostenibile alla gestione dei rifiuti, da fonti di energia alternative alle filiere industriali, fino alla mobilità. Prevede anche l'efficientamento del patrimonio immobiliare, azioni contro i dissesti idrogeologici e la salvaguardia delle biodiversità.
3. **Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile.** Tende a rafforzare l'Alta Velocità (investendo al Sud dove non c'è ancora), a potenziare i servizi di trasporto merci, a digitalizzare il traffico aereo, al lancio della piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti.
4. **Missione 4: Istruzione e Ricerca.** Punta a migliorare ed ampliare fortemente l'offerta educativa, dagli asili nido alle università, rafforzando i servizi di orientamento e di formazione degli insegnanti. Intende anche rafforzare la Ricerca ed il trasferimento tecnologico.
5. **Missione 5: Coesione ed Inclusione.** Rafforza le politiche attive del lavoro e l'imprenditoria femminile. Migliora le protezioni in caso di fragilità sociale ed economica, promuove lo sport come fattore di inclusione.
6. **Missione 6: Salute.** Tende a rafforzare la prevenzione e l'assistenza sul territorio, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del SSN, in particolare, il Fascicolo Sanitario Elettronico e la telemedicina.

Missione	PNRR	React EU	Fondo complementare	Totale
Digitalizzazione PA	9,75	0,00	1,40	11,15
Digitalizzazione sistema produttivo	23,89	0,80	5,88	30,57
Turismo e cultura	6,68	0,00	1,46	8,13
TOTALE MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE	40,32	0,80	8,74	49,86
Agricoltura sostenibile	5,27	0,50	1,20	6,97
Transizione energetica e mobilità	23,78	0,18	1,40	25,36
Efficienza energetica	15,36	0,32	6,56	22,24
Tutela del territorio	15,06	0,31	0,00	15,37
TOTALE MISSIONE 2: TRANSIZIONE ECOLOGICA	59,47	1,31	9,16	69,94
Alta velocità	24,77	0,00	3,20	27,97
Logistica integrata	0,63	0,00	2,86	3,49
TOTALE MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE	25,40	0,00	6,06	31,46



Offerta dei servizi di istruzione: da asili a università	19,45	1,45	0,00	20,89
Dalla ricerca all'impresa	11,44	0,48	1,00	12,92
TOTALE MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	30,88	1,93	1,00	33,81
Politiche per il lavoro	6,66	5,97	0,00	12,63
Infrastrutture sociali	11,17	1,28	0,34	12,79
Coesione territoriale	1,98	0,00	2,43	4,41
TOTALE MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	19,81	7,25	2,77	29,83
Reti di prossimità, strutture e telemedicina	7,00	1,50	0,50	9,00
Innovazione, ricerca e digitalizzazione	8,63	0,21	2,39	11,23
MISSIONE 6: SALUTE	15,63	1,71	2,89	20,23

2. Le politiche trasversali del PNRR

I Giovani: in Italia, nella fascia 20-34 anni, il 27,8% è fuori da istruzione, formazione e lavoro contro il 16,4% della media Europea.

- Missione 1: digitalizzazione
- Missione 2: aumento dei posti di lavoro con la transizione ecologica
- Missione 4: aumento dell'offerta formativa, riduzione del tasso di abbandono scolastico, riforma del sistema di formazione professionale (ITS), borse di studio per università ed estensione dei dottorati di ricerca.
- Missione 5: politiche del lavoro e sociali.

L'Infanzia. Nel 2020, in Italia, sono nati 404.000 bambini, il numero più basso mai registrato dall'Unità d'Italia. Missione 4: aumento degli asili nido (€4,6 mld); fondi per l'estensione del tempo pieno; potenziamento delle infrastrutture scolastiche e sportive; potenziamento delle competenze tecnologiche e linguistiche (€1,1 mld).

Le Donne. Per non dover mettere le donne nelle condizioni di dover scegliere tra famiglia e carriera, sono previste numerose misure.

Missione 1: pari opportunità per il mercato del lavoro; investimenti in banda larga; imprenditoria femminile.

Missione 4: piano per gli asili nido; estensione del tempo pieno; competenze STEM per le studentesse delle scuole superiori.

Missione 5: sostegno all'imprenditorialità femminile; progetti di housing sociale; disabilità.

Missione 6: rafforzamento dei servizi di prossimità e supporto all'assistenza domiciliare.

Il Mezzogiorno. Il 40% del valore del PNRR è destinato a misure per il Sud.

Il Sostegno agli Anziani non autosufficienti

Missione 5: rafforzamento dei servizi sociali territoriali e di prossimità, insieme alla conversione di RSA in gruppi di appartamenti autonomi (€500 ml).

Missione 6: assistenza domiciliare; creazione di Case della comunità, cioè punti di assistenza continuativa per la popolazione e telemedicina (€2 mld); potenziamento delle infrastrutture sociali e di comunità.

Il Sostegno alla Disabilità

Missione 1: rimozione di barriere architettoniche e sensoriali

Missione 2 e 3: potenziamento del trasporto pubblico

Missione 4: riduzione dei divari territoriali della scuola secondaria superiore

Missione 5: infrastrutture sociali

Missione 6: miglioramento dei servizi sanitari di territorio



Il Programma Politiche per le Elezioni Amministrative di Spoleto 2021 con Maria Elena Bececco candidata Sindaco riflette i principali assi strategici di sviluppo del PNRR, con adeguamenti alla politica locale e alla strategia di sviluppo del nostro territorio. Avendo il PNRR un notevole impatto sulle nostre vite ed un alto coinvolgimento degli Enti Locali nella sua esecuzione ed implementazione, risulta fondamentale cogliere tutte le opportunità per assicurare uno sviluppo duraturo, stabile e sostenibile alla nostra Comunità.

1) Innovazione e Competitività

Sono state stanziati risorse per €23,89 mld nella Missione 1 – Componente 2 del PNRR. Il nostro obiettivo di questo punto del programma è di lanciare un **incubatore di start-up innovative sia nella filiera dell'agri-food sia nel turismo**. Questo implicherebbe la messa a sistema delle imprese produttive esistenti per creare un vero eco-sistema dell'innovazione digitale applicata al mondo dell'agricoltura e al mondo del turismo. Il coinvolgimento delle grandi imprese del territorio consentirebbe alle start-up di acquisire know-how ed expertise, oltre alle opportunità di operare nel loro indotto. La ricaduta sul territorio sarebbe notevole in termini di impatto sul lavoro giovanile.

E' nostra intenzione valorizzare le produzioni di pregio, associare i produttori - dai viticoltori per il trebbiano spoletino fino allo zafferano, miele, tartufo ecc – in funzione di una filiera turistica enogastronomica. Valorizzare la fascia olivata intesa come attrattore turistico tanto per la produzione dop quanto come eccellenza ambientale, in grado di attrarre sia turismo dolce che religioso.

Si consideri anche che nelle attività a sostegno dello sviluppo della filiera agroalimentare, la Missione 2 - Componente 1 prevede €5,27 mld per la creazione di un Parco agricolo con 4,3 milioni mq. da destinare a pannelli solari.

2) Cultura e Turismo

Nella Missione 1 - Componente 3 sono destinate risorse per €6,68 mld alla rigenerazione del patrimonio turistico e culturale. In modo particolare, il tema è quello del rilancio dei borghi e delle aree rurali e della attrattività dei borghi. Il nostro obiettivo ci porta ad agire su diverse direttrici:

- a) nell'ambito della riqualificazione di Parchi e giardini storici come hub di bellezza urbana, va **riqualificato il Ponte Sanguinario** e provare a ripristinare il corso d'acqua Tessino (al netto di valutazioni geologiche). La pedonalizzazione dell'intera area consentirebbe una valorizzazione enorme all'ingresso delle mura come vera porta di accesso al centro storico della città. Inoltre, tale opera si innesterebbe anche nella tutela del territorio e della risorsa idrica per cui la Missione 2 - Componente 4 destina €15,06 mld.
- b) nell'ambito dello sviluppo per il settore cinematografico e televisivo che tende sia al rafforzamento ed all'ampliamento delle attività sia all'evoluzione degli operatori dell'industria culturale e creativa, il nostro obiettivo è il **rinnovamento delle attività del Festival** (apertura al cinema), l'**allungamento delle sue manifestazioni durante l'anno** (con un progetto artistico e strategico ben strutturato), la creazione della **filiera artigianale nell'indotto**, la creazione del **Corpo di Ballo** e dell'**Accademia della Musica** (sfruttando numerosi talenti espressi dalla città). Parallelamente, va valorizzato il concetto di Spoleto come set naturale di film, come già ampiamente dimostrato.
- c) Infine, il nostro obiettivo è il lancio di una massiccia campagna di **reclutamento di nuovi residenti** che possano trasferirsi a Spoleto sfruttando le possibilità dello smart-working. Attraverso la messa a sistema di incentivi fiscali (detassazione, azzeramento IMU, incentivi alla creazione di imprese, facilitazioni e semplificazioni). Un'operazione di questo tipo avrebbe importanti ripercussioni anche turistiche sulla città

1) Scuola e giovani

L'efficientamento energetico e sismico di edifici pubblici è destinatario nella Missione 2 - Componente 3 di €15,36 mld sia con riferimento alla sostituzione edifici scolastici sia all'efficientamento energetico sia all'adeguamento o alla costruzione di strutture per assicurare l'estensione del tempo pieno ed il rafforzamento del servizio mense, sia infine al potenziamento di infrastrutture dello sport a scuola. In modo particolare, la



Missione 4 – Componente 1 (Potenziamento dell'offerta) e Componente 2 (Ricerca e Impresa) destina €30,88 mld. I nostri obiettivi sono:

- a) la **costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia** (elencare quelle interessate);
- b) la possibilità di realizzare la **città-studi** con un complesso di nuova realizzazione ed antisismico che raggruppi tutte le scuole superiori e tutte le scuole primarie e medie (con ingressi separati per elementari/medie e superiori, adeguata logistica come i parcheggi, adeguata impiantistica sportiva e a norma Covid per distanziamento, casa dello studente dal momento che ad esempio l'Istituto alberghiero potrebbe attrarre studenti da fuori regione).
- c) la realizzazione di un **Centro di ricerca** che sia un vero ecosistema di innovazione e catalizzi il posizionamento della città come agrifood, cultura e sport (da legare all'incubatore di cui al punto 1). Attraverso un accordo di cooperazione con una Università, si dovrebbe ambire al lancio di un percorso di laurea innovativo o un percorso di alta formazione sulle tematiche dell'innovazione digitale su cultura e turismo;
- d) il rilancio di attività attrattive dei giovani come il cinema o la discoteca.

1) Sport, Inclusione e Coesione.

La Missione 5 – Componente 2 (Infrastrutture sociali) e Componente 3 (Coesione territoriale) destina €19,81 mld per le categorie vulnerabili, in particolare per il sostegno alle persone vulnerabili e agli anziani non autosufficienti con servizi domiciliari e la riconversione di RSA in gruppi di appartamenti autonomi. Inoltre, ampio spazio è dato alla rigenerazione urbana per recuperare il degrado sociale (in questo senso anche si innesta il progetto del parco sul Ponte Sanguinario di cui al punto 2-lettera a). In questo senso, il nostro obiettivo è recuperare e **riqualificare gli impianti sportivi della città** (a cominciare dalla pista di atletica) e la creazione finalmente della **cittadella dello sport a Piazza d'Armi**.

Per quanto riguarda il capitolo dell'ospedale, il PNRR prevede €15,63 mld alla Missione 6 – Componente 1 (Reti di prossimità e telemedicina) e Componente 2 (digitalizzazione). In modo particolare, è prevista l'istituzione della Casa della Comunità, un punto sanitario dove opera un team multidisciplinare di medici, infermieri e assistenti sociali (con l'attivazione di 1.288 case entro il 2026) e l'istituzione degli Ospedali di Comunità, strutture per pazienti di medio/bassa intensità clinica (da 20 a 40 posti letto), con obiettivo di costruire 381 ospedali di questo spendendo €1 mld. Con questa precisa direzione strategica data dal Governo nel PNRR che, ricordiamo, è il piano strategico di rilancio e sviluppo del Paese a seguito della pandemia, non è pensabile il depauperamento dell'ospedale cittadino che, al contrario, non solo va ripristinato, ma va anche rafforzato in tutti i suoi tipici servizi di eccellenza, gestendo un bacino così ampio e con età media anche alta.